

Le figure retoriche fiscali

A cura di Giuseppe Rebecca

- **ALLEGORIA** del contribuente italiano: "Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai per una selva oscura, ch  la diritta via era smarrita"
 - **ALLITTERAZIONE** delle imposte: ISI-ICI-ICLAP-IREP
 - **ANAFORA DEI PAGAMENTI**:
 Paga il primo acconto, paga il secondo acconto, paga il saldo, paga

la cartella, paga e paga
 - **CHIASMO**: io dichiaro, accertato sar  io.
 - **CLIMAX**: l'evasione era vaga, poi circoscritta, infine dettagliata
 - **EUFEMISMO**: solve et repete.
 - **INTERROGAZIONE RETORICA**: L'amministrazione finanziaria sar  mai riformata?
 - **IPERBOLE**: Gli studi di settore sistemeranno tutto.

- **LITOTE**: I contribuenti non tutti sono corretti.
 - **METAFORA**: 740 lunare.
 - **OSSIMORO**: Una legislazione fiscale minuziosa e incapace di contenere l'evasione.
 - **PERIFRASI**: Colui che non tutto dichiara (evasore).
 - **PRETERIZIONE**: non voglio dire che si eluda.
 - **SINESTESIA**: pagai la tassa verde dalla bile.

Le "figure retoriche" in italiano

Allegoria (esprimersi con immagini diverse). Descrizione che non si deve intendere alla lettera, perch , attraverso immagini, nasconde un significato diverso.

Allitterazione (allineare lettere). Ripetizione di suoni uguali o simili in parole diverse, generalmente all'inizio di esse: Sentivo un fru fru fra le fratte (Pascoli).

Anafora (ripetizione). Il ripetere all'inizio di pi  versi o frasi la stessa parola o pi  parole: Per me si va nella citt  dolente, / per me si va ne l'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente! (Dante)

Chiasmo (costrutto incrociato, precisamente in forma del "Chi" greco: X). Consiste nel disporre in ordine inverso, precisamente incrociato, i termini corrispondenti di due proposizioni:

io solo \times combatter 
 procomber  \times sol io (Leopardi)

Climax (scala o gradazione): Progressivo passaggio da un concetto ad un altro pi  intenso ed efficace: Don Abbondio, vide confusamente, poi vide chiaro, si spavent , si stupi, s'infuri ... (Manzoni)

Eufemismo (buona espressione). Parola o giro di parole che attenua o vela un concetto doloroso o sgradevole: Il buon benefattore non ebbe la consolazione di bacchiar le noci, perch  and , prima della raccolta, a ricevere il premio della carit  (cio , mori). (Manzoni)

Interrogazione retorica. Il porgere una domanda in cui la risposta, positiva o negativa,   gi  implicita nella domanda stessa: Chi   cos  crudele da non piangere sulla sorte di questo sventurato? Volete tacere? Sono pareri codesti da dare a un pover'uomo? (Manzoni)

Iperbole (esagerazione). L'accrescere o il diminuirsi eccessiva-

mente le proporzioni di un concetto, per meglio colorirlo e imprimerlo con pi  forza in chi ascolta: Que' duo bel lumi assai pi  che 'l sol chiari. (Petrarca - i due lumi gli occhi di Laura)

Litote (attenuazione). Figura che serve ad attenuare espressioni che altrimenti suonerebbero troppo rudi e brusche. Don Abbondio non era nato con un cuor di leone (per: era un uomo pauroso, vile) (Manzoni).

Metafora (trasferimento). Figura retorica comune, fondata su una relazione di somiglianza. Non ho voglia / di tuffarmi / in un gomito di strade (invece di: in strade che si intrecciano come i fili di un gomitolo). (Ungaretti)

Ossimoro (acuto e, nel contempo, sciocco). Accostamento di vocaboli che indicano concetti di per s  contrastanti, in certo modo   una particolare forma di antitesi, ove i termini contraddittori sono associati in un'unica espressione: Un piccoletto grande presepe (Pascoli)

Perifrasi o circonlocuzione. Designare persone o cose non con il loro nome ma con un giro di parole, che brevemente le descrivono: Lo imperator del doloroso regno (per indicare Lucifero) (Dante).

Preterizione (omissione). Quando si dichiara di non voler dire qualcosa, e, al contempo, lo si dice, o per lo meno la si accenna: Il pi  interessato sono io (= don Abbondio), lasciando stare che sono il pi  accorto. (Manzoni)

Sinestesia (percezione contemporanea). Consiste nell'associare in un'unica espressione parole che esprimono percezioni interessanti diverse facolt  sensoriali: tattili, visive, acustiche, gustative, olfattive: Come una melodia, / blu su la riva... (Campana)